



REGIONE DEL VENETO



PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2016/2017

Percorsi triennali di istruzione e formazione

**INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO E DI SECONDO ANNO**

PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

**DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE  
ALL'EVENTUALE SUBENTRO NELLA GESTIONE DI PROGETTI PER  
INTERVENTI DI PRIMO E DI SECONDO ANNO NELLA SEZIONE  
“SERVIZI DEL BENESSERE”**

<b>1. Riferimenti legislativi e normativi .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Obiettivi generali .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Tipologie progettuali .....</b>	<b>5</b>
<b>4. Requisiti delle sedi .....</b>	<b>5</b>
<b>5. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature .....</b>	<b>6</b>
<b>6. Forme di partenariato .....</b>	<b>6</b>
<b>7. Finanziamento .....</b>	<b>6</b>
<b>8. Spese di frequenza a carico degli allievi .....</b>	<b>6</b>
<b>9. Modalità e termini per la presentazione delle candidature .....</b>	<b>6</b>
<b>10. Procedure e criteri di valutazione .....</b>	<b>7</b>
<b>11. Tempi ed esiti delle istruttorie .....</b>	<b>10</b>
<b>12. Comunicazioni .....</b>	<b>10</b>
<b>13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi .....</b>	<b>10</b>
<b>14. Indicazione del foro competente .....</b>	<b>11</b>
<b>15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....</b>	<b>11</b>
<b>16. Tutela della privacy .....</b>	<b>11</b>

**1. Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;

- DGR n. 680 del 17/05/2016 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini”;
- Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 597 del 23 maggio 2016 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622- 624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR n. 680 del 17/05/2016. Approvazione della guida alla progettazione e della modulistica per la presentazione dei progetti”;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 90 del 2 agosto 2016 “Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione Avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini. DGR 680 del 17.05.2016. Approvazione degli esiti dell’istruttoria”.

## 2. Obiettivi generali

Il presente Avviso è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Organismi di formazione accreditati maggiormente idonei a subentrare all’Organismo di Formazione Accademia Formazione Lavoro s.r.l (cod. ente 2191) nella realizzazione per il 2016/2017 degli interventi di primo e di secondo anno nell’ambito dei percorsi triennali di istruzione e formazione per “Operatore del benessere: indirizzo estetica” previsti nei seguenti progetti:

### **I. Progetto cod. 2191-1-680-2016 , presentato dall’OdF Impresa Sociale Accademia La Parigina, ora Accademia Formazione Lavoro S.r.l., relativo al seguente intervento di primo anno:**

N. INT.	QUALIFICA	SEDE DI REALIZZAZIONE PREVISTA	PROV	N. ALLIEVI ISCRITTI
1	Operatore del benessere: indirizzo estetica	Padova, Piazzale della Stazione 6/A	PD	23

### **II. Progetto cod. 2191-2-680-2016, presentato dall’OdF Impresa Sociale Accademia La Parigina, ora Accademia Formazione Lavoro S.r.l., relativo al seguente intervento di secondo anno:**

N. INT.	QUALIFICA	SEDE DI REALIZZAZIONE PREVISTA	PROV	N. ALLIEVI ISCRITTI
1	Operatore del benessere: indirizzo estetica	Padova, Piazzale della Stazione 6/A	PD	17

La graduatoria verrà utilizzata dalla Regione solo nel caso l’Accademia Formazione Lavoro S.r.l. non sia in grado di completare regolarmente le attività nell’interesse esclusivo degli utenti.

La presentazione dei progetti pertanto non vincola in alcun modo l’Amministrazione Regionale alla effettiva assegnazione delle attività e del relativo finanziamento, nel caso in cui l’Accademia Formazione Lavoro S.r.l. sia in grado di erogare regolarmente l’attività e dimostri di essere in grado di portare a termine il corrente anno formativo con la realizzazione del monte ore previsto di 990 ore per ciascun corso e le attività di scrutinio degli allievi

Nessuna spesa verrà riconosciuta per attività connesse alla presentazione dei progetti formativi in esame, in mancanza di effettiva assegnazione delle attività e del relativo finanziamento.

### **3. Tipologie progettuali**

In adesione al presente provvedimento possono essere presentati esclusivamente progetti formativi strutturati come segue, riferiti a uno o a entrambi gli interventi descritti al punto 2 della presente direttiva. In ragione della necessità di assicurare piena copertura all'offerta formativa oggetto della presente direttiva ai progetti riferiti a entrambi gli interventi formativi, verrà riconosciuto un punteggio premiale precisato nel successivo punto 10.

### **4. Requisiti delle sedi**

Si rinvia al punto 5 della Direttiva allegato B alla DGR n. 680 del 17/05/2016.

In riferimento all'art. 21 del D. Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accREDITAMENTO ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto beneficiario.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per il residuo periodo dell'anno formativo 2016/2017.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015 e s.m.i., purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

*In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:*

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Per tutelare gli studenti iscritti ai corsi oggetto del presente provvedimento, la localizzazione dei progetti presentati sarà valutato in termini di prossimità ed accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione originariamente previste, con un apposito parametro di valutazione.

L'assegnazione di un punteggio pari a 0 in questo parametro di valutazione, determina la non ammissibilità del progetto nella graduatoria finale.

#### **5. Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature**

Vista l'esigenza di assicurare che l'eventuale subentro nella gestione delle attività intervenga in tempi rapidi e con modalità appropriate alla tipologia di utenza interessata, **l'Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento è rivolto esclusivamente a tutti gli Organismi di Formazione già accreditati nell'ambito dell'obbligo formativo che stanno realizzando nel corrente anno formativo percorsi triennali di istruzione e formazione nell'ambito del Piano annuale di formazione iniziale riferito alla DGR n. 680 del 17/05/2016.**

L'Avviso sarà notificato ai soggetti ammessi a presentare domanda a mezzo di posta elettronica certificata.

#### **6. Forme di partenariato**

Ferme restando le forme di partenariato previste dalla Direttiva allegato B alla DGR n. 680 del 17/05/2016, non sono ammessi partenariati con Organismi di formazione soggetti a provvedimento di sospensione o di revoca dell'accreditamento.

#### **7 Finanziamento**

Il provvedimento di revoca parziale dei finanziamenti assegnati al beneficiario originario l'Accademia Formazione Lavoro S.r.l. sarà adottato nell'impossibilità da parte dell'O.d.F. di portare a termine le attività formative dell'annualità 2016/2017, ovvero qualora la Regione accertasse il venir meno di condizioni organizzative, didattiche, strutturali e finanziarie minime ed indispensabili per la conclusione delle attività in essere.

In caso di subentro, il progetto subentrante sarà finanziato mediante la riallocazione delle risorse necessarie a portare a conclusione gli interventi formativi.

Tali risorse saranno definite con l'eventuale provvedimento di revoca parziale dei contributi concessi all'Accademia Formazione Lavoro S.r.l., che determinerà anche l'importo preciso del finanziamento attribuito al progetto subentrante.

I progetti allegati alle candidature dovranno pertanto esporre il conto economico riferito all'intero monte ore progettuale, calcolato utilizzando i parametri ora/corso esposti per il comparto servizi del benessere (sezione 2) dal paragrafo 13 della Direttiva allegato B alla DGR 680 del 17/05/2016, fermo restando che il conto economico così formulato ha valenza meramente indicativa e dovrà essere ridefinito, in caso di subentro, sulla base del finanziamento effettivamente attribuito.

#### **8. Spese di frequenza a carico degli allievi**

In considerazione delle particolari circostanze che hanno determinato il provvedimento che approva la presente Direttiva l'OdF subentrante non potrà richiedere agli allievi alcun contributo per spese di frequenza per il corrente anno formativo.

#### **9. Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

La presentazione delle candidature deve avvenire, a pena di inammissibilità, con le medesime modalità previste per la presentazione dei progetti dal punto 14 della Direttiva all. B alla DGR 680 del 17/05/2016, fatte salve le disposizioni specifiche di seguito precisate.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente tramite PEC entro il settimo giorno successivo al ricevimento della notifica a mezzo PEC del presente Avviso, pena l'esclusione**, inviando una mail dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **[formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it)**.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Interventi tipo FI/Q1T e FI/Q2T. Candidatura al subentro”**.

Per la presentazione delle candidature si rinvia al formulario già approvato con il decreto dirigenziale n. 597 del 23/5/2016 e pubblicato all'indirizzo:

**<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale>** alla voce “Percorsi triennali comparto benessere I - II anno”.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 - 5061 - 5026 - 5736, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 279 5131 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

## **10. Procedure e criteri di valutazione**

### Criteri di ammissibilità

La valutazione sull'ammissibilità riguarderà i progetti quadro presentati in adesione all'Avviso e nel caso di progetti riferiti a entrambi gli interventi posti a bando, i singoli interventi contenuti nei progetti quadro.

- I progetti verranno istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nel presente Avviso:
  1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
  2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
  3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
  4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.;
  5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
  6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
  7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
  8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando.

Nel caso di progetti quadro, riferiti a entrambi gli interventi posti a bando, l'inammissibilità del progetto quadro comporta l'inammissibilità di tutti gli interventi compresi nello stesso e **l'inammissibilità di un singolo intervento invalida l'intero progetto quadro**.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

**Griglia per la scheda di valutazione di merito:**

PARAMETRO	OBIETTIVI PROGETTUALI	LIVELLO	MAX PUNTI
	PARAMETRO 1	- grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando;	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti
Buono			8 punti
Ottimo			10 punti
Progetto riferito a entrambi gli interventi posti a bando		15 punti	
PARAMETRO 2	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
	- qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;  - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
PARAMETRO 3	METODOLOGIE	LIVELLO	MAX PUNTI
	- utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti;  - qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
PARAMETRO 4	PARTENARIATO	LIVELLO	MAX PUNTI
	- Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;</li> <li>▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	



	- Quantità dei partner: ▪ Numero di partner coinvolti	Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
<b>PARAMETRO 5</b>	<b>GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>MAX PUNTI</b>
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del Piano annuale di formazione iniziale a.f. 2015/16.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti
	Grado di efficacia da parte del Soggetto proponente nell’inserimento a 12 mesi dalla conclusione dell’intervento dei qualificati che hanno frequentato un percorso di IeFP nell’ambito del bando DGR 1006/2013: scostamento del dato risultante dalla somma del tasso occupazionale lordo e del tasso di rientro nell’istruzione rispetto alla media regionale (crf. Progetto placement).  Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alle DGR considerate l’indice sarà pari a 0.	<b>LIVELLO</b>	<b>MAX PUNTI</b>
		Sotto la media regionale	0 punti
		Da 0% a 10%	1 punto
		Da 11%-20%	2 punti
		Da 21%-30%	4 punti
	Oltre il 30%	5 punti	
<b>PARAMETRO 6</b>	<b>QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>MAX PUNTI</b>
	Qualità di realizzazione dell’attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2014/2015 (assenza di controlli di primo livello conclusi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall’accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf, assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Precisazioni

- L’assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati comporta l’esclusione dalla graduatoria per l’assegnazione dei finanziamenti
- Per il parametro, “Grado di realizzazione attività pregressa ” ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione all’ultimo Piano annuale di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 0 punti.
- Per il parametro “Qualità di realizzazione attività pregressa” ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.
- Nel caso di progetti quadro riferiti a entrambi gli interventi posti a bando, il punteggio di ciascun progetto è determinato dal punteggio medio degli interventi contenuti nello stesso

Per tutelare gli studenti iscritti ai corsi oggetto del presente provvedimento, i progetti presentati saranno valutati anche sotto il profilo della prossimità ed accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione originariamente previste, con il seguente parametro di valutazione.

PARAMETRO 7	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	LIVELLO	MAX PUNTI
	Prossimità e accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione originariamente previste per i medesimi interventi	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	

L'assegnazione di un punteggio pari a 0 nel parametro sulla localizzazione, determina la non ammissibilità del progetto nella graduatoria finale

La graduatoria delle domande di subentro verrà redatta in base al punteggio medio degli interventi previsti in ciascun progetto.

### 11. Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base delle candidature pervenute, sarà redatto un elenco di soggetti idonei a subentrare ai beneficiari originari nella gestione degli interventi oggetto del provvedimento che approva la presente Direttiva.

Gli elenchi di soggetti idonei al subentro saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 30 giorni dall'ultima scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale decreto di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

### 12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>1</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

### 13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli enti beneficiari dovranno essere in grado di avviare le attività formative entro il termine massimo di 15 giorni di calendario dalla ricevuta notifica del provvedimento di subentro nella realizzazione dei percorsi.

<sup>1</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale>

Il mancato avvio regolare delle attività formative da parte dell'OdF subentrante entro detto termine comporterà lo scorrimento della graduatoria.

Il termine ultimo per la conclusione dei progetti potrà essere prorogato con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione in misura corrispondente allo slittamento dell'avvio effettivo rispetto ai termini ordinari.

**14. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

**16. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".